

25 OTTOBRE 2026

I DOMENICA DOPO LA
DEDICAZIONE DEL DUOMO DI
MILANO

«Ed ecco, io mando su di voi
colui che il Padre mio ha
promesso»


Per confessarsi

In sant'Apollinare e
sant'Anselmo
il sabato
dalle 16:00 alle 17:30

Vivere l'Adorazione Eucaristica

Dal lunedì al venerdì,
dalle 17:00 alle 18:00,
presso la Fraternità delle
Discepoli del Vangelo, in
via Quarti, 31.

Il **giovedì**, dalle 17:00
alle 18:00, nella cappelli-
na della chiesa sant'Ap-
pollinare.

Il **sabato**, dalle 14:30 alle
15:30, nella cappella del-
le Missionarie della
Carità (Suore di madre
Teresa di Calcutta), in via
Forze Armate, 379.



SPERIAMO IN UN AUTUNNO CALDO...



di don Giuseppe

Cari Par-
roci-
chiani e
Amici della Co-
munità Pastorale,

quando, dopo l'estate, le
tensioni sociali si riaccen-
dono gli organi di informa-
zione riportano in auge la
definizione di "autunno cal-
do". È una dicitura che ha
cominciato a circolare in Ita-
lia per descrivere la grande
stagione di scioperi, manife-
stazioni e lotte operaie
dell'autunno 1969.

La speranza che ho espres-
so nel titolo non è certo che
si riaccendano gli scontri
sociali.

Molto più banalmente la mia
speranza è che in questo
autunno e nell'imminente in-
verno faccia caldo o, alme-
no, non faccia troppo fred-
do.

Come tutti sappiamo, i prez-
zi dell'energia elettrica e del
gas sono notevolmente in
crescita. Per il quarto trime-
stre 2026 (ottobre - dicem-
bre) l'ARERA (Agenzia di Re-
golazione per Energia Reti e
Ambiente) ha annunciato un
aumento del 37,3%
dell'energia elettrica per i
clienti più fragili in regime di
maggiore tutela.

Da settembre, il Gruppo di
Acquisto Diocesano, una
struttura diocesana che si
occupa di contrattare i prez-
zi delle forniture di energia
elettrica e gas, di cui noi fac-
ciamo parte, e che ci ha per-

messo in questi anni di otte-
nere tariffe vantaggiose, ha
cominciato a inviarci dei
messaggi di allarme circa
gli aumenti e a invitarci a ve-
gliare attentamente sui con-
sumi, indicandoci in manie-
ra precisa come i consumi
medi di energia elettrica del-
le nostre due chiese e orato-
ri ci espongano al rischio di
un importante incremento
dei costi.

Tali alert, che si sono, per il
momento, limitati all'ener-
gia elettrica, la cui produzio-
ne in Italia dipende al 45%
dal gas, anticipano quelli
che ci attendiamo anche per
il gas.

Dovremo perciò considerare
un consumo più oculato di
energia elettrica e, in parti-
colare, di gas e. Detto in altri
termini: dovremo riscaldare
di meno i nostri ambienti.

Per questo mi auguro che
l'autunno e l'inverno non sia-
no particolarmente freddi.

Il caos mondiale a cui stia-
mo assistendo, con il ritorno
alla logica del più forte e
della spartizione del mondo,
ha anche conseguenze di
questo tipo.

Risuona perciò ancora più
forte la sollecitazione del
nostro Arcivescovo affinché
le comunità cristiane siano
luoghi dove si impara a dia-
logare, a camminare insie-
me, a rispettare gli altri, così
da essere il segno profetico
che un mondo diverso è
possibile.



Sante Messe

Sant'Apollinare

Giorni feriali ore 18:00
Prefestivi ore 18:00
Domenica e festivi
ore 8:30 – 10:30 – 18:00

Sant'Anselmo

Giorni feriali ore 18:15
Prefestivi ore 18:00
Domenica e festivi
ore 9:00 – 10:30

RSA via Capri

Mercoledì ore 10:45

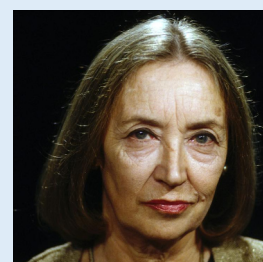
Cimitero

Giovedì ore 10:00

Il Parroco e responsabile della
Comunità Pastorale, don Giu-
seppe, è reperibile chiamando
il numero 0248912939

«Non si fa il proprio dovere
perché qualcuno ci dica gra-
zie, lo si fa per principio, per
se stessi, per la propria digni-
tà»

Oriana Fallaci



LA SETTIMANA IN COMUNITÀ PASTORALE

LUN	26 ottobre	Ore 17:00 Laboratorio "ArtAttack" (oratorio sant'Anselmo)
		Ore 21:00 online (istruzioni per accedere su apollinareanselmo.it/Parliamo di vita eterna) Lettura continua della Bibbia
MAR	27 ottobre	Ore 10:30 Riunione della Diaconia
		Ore 17:00 Laboratori "Multisport Elementari" (oratorio sant'Apollinare) e "Il Telaio di Penelope" (oratorio sant'Anselmo)
		Ore 19:00 in oratorio sant'Apollinare Incontro Gruppo Adolescenti
		Ore 21:00 presso la Fraternità Discepoli del Vangelo (via Quarti, 31) e online Ascolto e condivisione della Parola di Dio
MER	28 ottobre	Ore 12:30 Movimento Terza Età: ritrovo in oratorio sant'Apollinare e pranzo in trattoria
GIO	29 ottobre	Ore 17:00 in oratorio sant'Apollinare Catechismo per i ragazzi del 3° anno
		Ore 17:00 Laboratori "Multisport Medie" (oratorio sant'Apollinare) e "Teatro" (oratorio sant'Anselmo)
		Ore 18:30 in oratorio sant'Apollinare Incontro merenda e gioco Adolescenti
VEN	30 ottobre	Ore 17:00 Laboratori "Nonna Lisa" (oratorio sant'Apollinare) e "Mani in pasta" (oratorio sant'Anselmo)
		Ore 18:00 in oratorio sant'Apollinare Incontro Gruppi I Media
SAB	31 ottobre Solennità Liturgica di Tutti i Santi	Ore 9:30 in oratorio sant'Apollinare Doposcuola elementari
		Ore 11:00 in oratorio sant'Apollinare Corso tennis base
		Ore 18:20 ritrovo presso la MM1 Bisceglie, poi Basilica di sant'Ambrogio Notte dei Santi 2026 (v. locandina a pag. 4)
DOM	1° novembre Il Domenica dopo la Dedicazione	

LA SETTIMANA LITURGICA AMBROSIANA

Lun 26 ottobre <i>San Folco Scotti, vescovo</i>  «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo» «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio»	Mar 27 ottobre <i>Beato Bartolomeo di Breganze, vescovo</i>  «Beato il popolo che ha il Signore come Dio» «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!»	Mer 28 ottobre <i>Santi Simone e Giuda, apostoli</i>  «Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio» «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui»	Gio 29 ottobre <i>Sant'Onorato di Vercelli, vescovo</i>  «Il nostro Dio è un Dio che salva» «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna»
Ven 30 ottobre <i>San Gerardo, vescovo</i>  «Beati i morti che muoiono nel Signore. Si – dice lo Spirito –, essi riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono» «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato»	Sab 31 ottobre <i>Sant'Alonso Rodriguez Solennità di Tutti i Santi</i>  «Ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani» «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra»	Domenica 1° novembre Il dopo la Dedicazione del Duomo di Milano <i>Cadendo quest'anno in domenica, la solennità liturgica di Tutti i Santi viene celebrata il 31 ottobre</i>  «Molti si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra» «Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti»	

DON LUCA E I SUOI "VENTICINQUE ANNI DA PRETE"



In questi anni ho imparato che avere un'immagine o un'opera d'arte per descrivere momenti importanti della mia vita mi aiuta a fare sintesi e a riordinare i pensieri in modo organico e lineare.

Per questo, in occasione del mio venticinquesimo di sacerdozio, ho scelto un'opera che mi permette di descrivere cosa significhi per me vivere la "mistica delle piccole cose": un atteggiamento spirituale che mi ha insegnato a vedere e riconoscere la presenza di Dio e della bellezza custodita nella nostra quotidianità. La mistica delle piccole cose ci raggiunge attraverso un taglio di luce, il colore intenso della natura, un dettaglio apparentemente insignificante... ed è in quei momenti che la nostra conoscenza si apre alla profondità della vita e ci permette di cogliere la Grazia che si svela. Tutto questo è spesso inspiegabile, pur facendoci vivere un senso di appagamento; non risolve le fatiche e le prove della vita, ma mi aiuta ad affrontarle con uno sguardo nuovo e carico di speranza.

Per raccontare questi venticinque anni ho scelto un'opera dell'artista Ettore Frani, intitolata "In memoria di me". Il motivo principale di questa scelta risiede nella cifra stilistica dell'autore, che nelle sue opere lavora attraverso la tecnica della sottrazione del colore. Parte infatti dalla stesura del colore nero, che poi rimuove facendo emergere la figura, come se questa fosse già nascosta sotto tutta quell'oscurità.

Questa tecnica rappresenta una perfetta sintesi del termine greco *Kénosis* (cfr. Fil 2,5-11), un concetto fondamentale nella teologia cristologica che diventa anche un modello per la vita cristiana. Il termine *Kénosis* significa infatti "spogliazione" o "svuotamento", ed è esattamente lo stesso gesto che l'artista compie nelle sue opere: un gesto che porta a realizzare lavori densi, palpabili e vibranti di luce.

Questi venticinque anni pieni di attività, esperienze e relazioni, di cui sono profondamente grato, li voglio rileggere proprio come una *Kénosis*. Non però con l'animo di chi si lamenta per quanto ha dovuto rinunciare o per ciò che gli è mancato, ma con un atteggiamento di gioiosa gratitudine. È ciò che san Francesco chiamava "perfetta letizia" (termine che deriva dal latino *laetum*, radice comune sia alla pa-

rola lieto sia a letame). La letizia non è uno stato di perfetta felicità, ma una condizione di fertilità: lieto è colui che riconosce che ogni esperienza diventa un terreno fertile per crescere nella fede e nell'amicizia con Dio.

La *Kénosis* dell'obbedienza

L'obbedienza non è la pavidità e accomodante sottomissione all'autorità ecclesiale, ma nasce dall'ascolto della realtà che ci circonda, dalle relazioni che si instaurano e dai bisogni del prossimo, che ho toccato con mano nelle esperienze parrocchiali di questi anni. Quest'obbedienza mette in crisi perché chiede una conversione; obbliga a restare in uno stato di tensione che non deve esplodere in un conflitto, ma che è necessario per abitare la vita, lasciando che essa ci apra al mistero di Dio e al riconoscimento che, in quei momenti, il Vangelo diventa carne. Come canta un famoso cantautore: "È un equilibrio sopra la follia".

Obbedire significa lasciarsi guidare da un Dio che richiama sempre alla vita; è un appello del Vangelo che muove la mia libertà affinché sia piena e vera.



La *Kénosis* della povertà

La povertà non va confusa con la sciatteria, il pauperismo o la miseria, ma è un invito a non vivere di rimpianti per ciò che non c'è o per quello che si aveva prima. La povertà evangelica apre alla novità della gratitudine per tutto ciò che ogni nuova destinazione saprà offrirmi, nella consapevolezza che Dio non viene mai meno alla sua presenza e alla fedeltà delle sue promesse. Povertà significa liberarsi delle proprie sovrastrutture, saper ricominciare liberi da schemi già assodati e accettare i propri fallimenti, perché è proprio in queste crisi che imparo a scoprire ciò che conta davvero. Solo così la povertà diventa un'esperienza educativa, poiché mi porta a riscoprire il vero capo-

lavoro che sono: un figlio amato da un Dio che è Padre. Tutto questo mi offre uno sguardo di verità su di me

e su ciò che mi attende, mi insegna a vedere la mia vita in modo nuovo e autentico, e rende il mio cuore libero dal desiderio di possedere relazioni, situazioni o realtà parrocchiali.

La *Kénosis* dell'amore

Nella teologia spirituale questo atteggiamento prende il nome di castità. È l'esercizio che aiuta a vivere le relazioni come un dono e a rispettare la libertà dell'altro, evitando di usare i legami come uno strumento per i propri progetti o per i programmi pastorali, e insegnando a camminare insieme. La *Kénosis* dell'amore mi educa a riconoscere l'altro come un fratello o una sorella che Dio mi ha posto accanto per condividere un tratto di strada, sapendo che, anche in caso di trasferimento, i compagni di viaggio non mancheranno mai. Come insegna un detto africano: "Se vuoi arrivare primo, corri; se vuoi arrivare lontano, cammina insieme".

Tornando all'opera di Frani, il suo atto di sottrazione porta allo svelamento di un calice, simbolo di comunione e richiamo alla Presenza reale di Gesù in mezzo a noi. È il richiamo al nostro ritrovarci insieme per celebrare l'Eucaristia domenicale, che ci apre all'eternità di una promessa che inizia qui e ora.

Il retro dell'immaginetta

La frase che ho scelto è il motto del cardinale John Henry Newman: "Cor ad cor loquitur" (dialogare cuore a cuore). Solo attraverso un dialogo intenso, cuore a cuore con Dio, si può vivere la *Kénosis* evangelica. Questa frase mi ricorda che, quando questo dialogo è mancato, è stata solo colpa della mia assenza, e mai del venir meno delle promesse di Dio. Ho scelto di mettere la semplice dicitura "venticinque anni da prete" senza il mio nome, perché ho scoperto che il dono del sacerdozio non è una proprietà personale, ma un dono di Dio per la Chiesa. In questi anni il mio essere prete è stato vissuto dentro le diverse comunità in cui sono stato inviato: comunità con cui ho camminato e che mi hanno educato a diventare il pastore che sono. Se oggi sono arrivato fin qui, è grazie alle persone che ho incontrato e che sono diventate parte del mio ministero.

Grazie.



L'arcivescovo invita gli adolescenti alla



31 ottobre 2026

DOVE E COSA SI FARA'?

Sono previsti un momento di laboratorio; la preghiera con il Vescovo nella Basilica di Sant'Ambrogio; l'animazione e festa finale in oratorio.

Andremo in metropolitana, ritrovo alle 18.20 in stazione Bisceglie. Ci siamo prenotati per il primo turno che inizia alle 19.00 così da rientrare a Baggio presto. Portare cena al sacco, borraccia e penna.

Per partecipare **CONTATTARE DON LUCA**

 **349 552 3343**



LA DIACONIA

don Giuseppe Nichetti, Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale
tel. 0248912939

don Luca Melchiorretto, Vicario della Comunità Pastorale
tel. 3398083898 - e-mail melchio2001@yahoo.it

don Walter Grosso, Vicario della Comunità Pastorale
tel. 3403787829

sorella Vania Giotto, Discepola del Vangelo, Collaboratrice della Comunità Pastorale
tel. 0236692719

Suor Yolanda Maeng, Francescana di santa Elisabetta, Collaboratrice della Comunità Pastorale
tel. 3270213253

Suor Alice Ylan, Francescana di santa Elisabetta, Collaboratrice della Comunità Pastorale

Suor Bianca Mai, Francescana di santa Elisabetta, Collaboratrice della Comunità Pastorale

Parrocchia sant'Apollinare, piazza sant'Apollinare 7, tel. 0245474280; la Segreteria Parrocchiale riceve dal lunedì al venerdì, dalle 10:00 alle 12:00

Parrocchia sant'Anselmo da Baggio, via C. Manaresi 13, tel. 3519362315 (operativo dal lunedì al venerdì dalle 17:00 alle 18:00); la Segreteria Parrocchiale riceve dal lunedì al venerdì, dalle 17:00 alle 18:00

Il Parroco è presente in entrambe le parrocchie a seconda delle necessità. Per incontrarlo è opportuno fissare un appuntamento. Oppure il primo e terzo sabato del mese, dalle 16:00 alle 18:00 in sant'Apollinare; il secondo e quarto sabato del mese, dalle 16:00 alle 18:00, in sant'Anselmo.

ALTRI MINISTRI ORDINATI E RELIGIOSE RESIDENTI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

don Rino Tantardini, via Cesare Manaresi, 13

Discepolo del Vangelo, via Eugenio Quarti, 31

Missionarie della Carità, via Forze Armate, 379

La tua Comunità Pastorale è anche su www.apollinareanselmo.it

e-mail: apollinare.anselmo.baggio@gmail.com



La chiesa di sant'Apollinare è aperta
dalle 7:30 alle 12:00
e dalle 16:00 alle 19:00

IBAN: IT53Z0306909606100000119721
Parrocchia S. Apollinare in Baggio



«Educarci al pensiero di Cristo,
attraverso l'ascolto della Parola di Dio,
per diventare costruttori di ponti»

La chiesa di sant'Anselmo da Baggio
è aperta dalle 8:00 alle 19:00



IBAN: IT86V0306909606100000119721
Parrocchia S. Anselmo da Baggio